



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

Letto, approvato e sottoscritto.
IL PRESIDENTE Stivan Giuliano
IL SEGRETARIO COMUNALE Bergamin Antonella
REFERTO DI PUBBLICAZIONE N. Reg. Cron. 470 copia della presente Deliberazione è in pubblicazione all'Albo on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 20-04-2017 al 05-05-2017 <p style="text-align: center;">IL MESSO</p>
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000) Si certifica che la suesesa Deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, e' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo on-line del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità, per cui la stessa e' divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 della D.Lgs. 267/2000. Li, IL SEGRETARIO COMUNALE Bergamin Antonella

N. **13**Reg.

Oggetto: ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI DELLA CITTA' STORICA ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 75 IN DATA 19/12/2016, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **ventisette** del mese di **marzo** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

STIVAN GIULIANO	Presente
RIGONI GIOVANNI	Presente
FARESIN FRANCESCA	Presente
CADORE DAVIDE	Presente
BARCI ALESSANDRO	Presente
BALASSO ENRICO	Presente
POZZATO LUCIA	Assente
URBANI DIEGO	Presente
CLAVELLO CRISTINA	Presente
CONTRO SIMONE	Assente
NOVELLO ENRICO	Assente

Presenti **8** Assenti **3**

Assessore Esterno: ROSSATO FRANCESCO P

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. **Stivan Giuliano** nella sua qualità di **SINDACO**.

Partecipa alla seduta il Segretario, Dott.ssa **Bergamin Antonella**.

La seduta è Pubblica

Oggetto: ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI DELLA CITTA' STORICA ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 75 IN DATA 19/12/2016, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004

IL RESPONSABILE DELL'AREA L'ASSESSORE PROPONENTE

PREMESSO CHE

- Il Comune di Sandrigo è dotato di:
 - Piano di Assetto del Territorio approvato nella seduta della Conferenza dei Servizi in data 10/11/2010 e ratificato con Delibera della Giunta Regionale Veneta n. 3.388 in data 30/12/2010;
 - Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 in data 27/07/2012, successivamente più variato, da ultimo con delibera di Consiglio Comunale n. 7 in data 27/02/2017;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 in data 19/12/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano degli Interventi della Città Storica, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004;
- Il progetto del Piano degli Interventi della Città Storica adottato è composto dai seguenti elaborati tecnici redatti dall'arch. Marisa Fantin di Archistudio, iscritta al n. 471 dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Vicenza:

ELABORATI DESCRITTIVI

- TAV. A Analisi delle valenze storico-culturali - Centri Storici, scala 1:1000
- TAV. B Analisi delle funzioni - Centri Storici, scala 1:1000
- d08 01 Relazione illustrativa e verifica del dimensionamento

ELABORATI NORMATIVI

- TAV. 1 Vincoli e tutele - Intero territorio comunale, scala 1:5000 (estratti delle modifiche)
- TAV. 2 Zonizzazione - Intero territorio comunale, scala 1:5000 (estratti delle modifiche)
- TAV. 3 Zonizzazione - Zone significative, scala 1:2000 (estratti delle modifiche)
- TAV. 4 Interventi sull'esistente edificato - Centri Storici, scala 1:1000
- Norme Tecniche Operative

DATO ATTO che

- la procedura di deposito e pubblicazione della Variante in oggetto è stata effettuata ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 11/2004 e s.m.i mediante:
 - a) Deposito presso la segreteria comunale del Comune di Sandrigo in data 23/12/2016 a disposizione del pubblico per 30 gg. consecutivi;
 - b) Pubblicizzazione del deposito mediante avvisi pubblicati all'Albo Pretorio e su due quotidiani di diffusione locale: "Vicenzareport – quotidiano online di Vicenza e Provincia" e "VicenzaPiù";
 - c) Pubblicizzazione sul sito web comunale;
 - d) affissione di avvisi nel territorio comunale di Sandrigo;
- a seguito del deposito del Piano degli Interventi adottato, sono state presentate al Comune di Sandrigo n. 13 osservazioni, di cui 12 entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito ed una fuori dallo stesso termine:

N.	Data	Protocollo	Nominativo
1	06/02/2017	1704	Rigoni Domenico, Giovanni, Francesca
2	06/02/2017	1710	Arch. Alberto Facco

3	16/02/2017	2381	Benedetti Cesare
4	20/02/2017	2507	Sesso Cianciulli Arcangelo
5	20/02/2017	2508	Scanavin Anna Piera
6	20/02/2017	2509	Geom. Remo Matteazzi
7	21/02/2017	2590	Matteazzi Remo
8	21/02/2017	2591	Arch. Michele Boscardin – Resp. U.Urb.
9	21/02/2017	2592	Geom. Federica Bovo
10	21/02/2017	2616	Pozzato Diego
11	21/02/2017	2618	Cadore Davide – Consigliere Comunale
12	21/02/2017	2619	Geom. Sabrina Bertoluzzo
13	06/03/2017	3292	Arch. Michele Boscardin – Resp. U.Urb.

RITENUTO di esprimersi su tutte le osservazioni presentate, compresa quella fuori termine, volendo tenere in utile considerazione tutti gli apporti partecipativi apportati al Piano dagli interessati, tanto più che il termine per la presentazione delle osservazioni non ha natura perentoria;

VISTO il parere tecnico alle osservazioni pervenute, predisposto dall'arch. Marisa Fantin di Archistudio di Vicenza, progettista della Variante;

VISTI i Piani urbanistici e territoriali sovraordinati a cui il Piano degli Interventi di deve conformare ed in particolare:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Vicenza approvato con DGRV n. 708/2012;
- il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) della Regione Veneto – con attribuzione della valenza paesaggistica, adottato con DGRV 427 del 10/04/2013;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, approvato con DPCM in data 21/11/2013 ed aggiornato in esito ai successivi Decreti Segretariali, anche relativamente al territorio comunale di Sandrigo;
- il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Sandrigo approvato nella seduta della Conferenza dei Servizi in data 10/11/2010 e ratificato con DGRV n. 3388 in data 30/12/2010;

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Brenta in data 21/12/2016, prot. 16161;

VISTA la presa d'atto con suggerimenti della Regione Veneto – Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione Sezione di Vicenza in data 09/01/2017 prot. n. 5839 relativamente alla verifica di compatibilità idraulica della Variante, ai sensi della DGRV n. 2.948 del 06/10/2009: si dà atto che le disposizioni suggerite sono già contenute nella normativa generale del Piano degli Interventi di Sandrigo (Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale);

RICHIAMATO l'art. 78, commi 2 e 4 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale dispone che:

2. gli Amministratori [...] devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministrazione o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

UDITO l'intervento del Sindaco-Presidente il quale precisa che si procederà con singole votazioni per ciascuna osservazione presentata ed il parere tecnico espresso sulle singole osservazioni equivarrà quale proposta di voto al Consiglio Comunale. Tale procedura consentirà ai

singoli consiglieri di esercitare l'obbligo di astensione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000 con riferimento ad eventuali osservazioni presentate riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'approvazione si concluderà quindi con una votazione finale generale, considerata l'unitarietà del contenuto della Variante;

DATO ATTO che

- la progettista della Variante ha provveduto alla redazione degli estratti degli elaborati di Piano costituenti la Variante in coerenza coi contenuti della proposta di controdeduzione, consentendo così al Consiglio Comunale di analizzare e comparare le modifiche proposte rispetto agli elaborati della Variante adottata, fatte salve le definitive determinazioni del Consiglio Comunale stesso;
- nella seduta in data 21/03/2017 della Commissione Piani e Programmi si è provveduto all'esame delle osservazioni pervenute e delle relative controdeduzioni predisposte dalla progettista della Variante;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile, n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";

RICHIAMATO l'art. 42 del D. lgs. 267/2000 e s.m.i.;

SI PASSA preliminarmente alla discussione e votazione delle singole osservazioni presentate, con la precisazione che il parere tecnico espresso nelle controdeduzioni alle osservazioni dall'arch. Marisa Fantin di Archistudio equivarrà a proposta di voto al Consiglio Comunale.

Osservazione n. 1
Presentata da: Rigoni Domenico, Giovanni e Francesca
Sintesi dell'osservazione: 1. Modifica del grado di intervento da C1 a C2 di una porzione dell'edificio (Nord-est) 2. Modifica del grado di intervento da C1 a D1 di una porzione dell'edificio (Nord-ovest) 3. Modifica del grado di intervento da C2 a D1 di una porzione dell'edificio (Sud)
Parere della Progettista: si prende atto della documentazione allegata e si modificano i gradi di intervento come da osservazione inserendo per due manufatti l'obbligo di tutela dei fronti (art. 102) indicati in cartografia. Per gli edifici con grado D1 si ricorda che comunque gli interventi devono rispettare gli elementi di continuità con particolare riferimento ai prospetti principali. Ciò non esclude modifiche purché siano coerenti con il contesto e con la tipologia del fabbricato.
Proposta della Giunta quale proposta di votazione al Consiglio: accolta

Aperta la discussione sull'osservazione n. 1

Consiglieri Presenti n. Consiglieri assenti n. Consiglieri votanti n.

Con voti Favorevoli n.

Contrari n.

Astenuti n.

DELIBERA

di _____ l'osservazione n. 1;

Osservazione n. 2
Presentata da: arch. Alberto Facco

Sintesi dell'osservazione:

1. Limitare l'individuazione di elemento di degrado al fabbricato ex pollaio, ritenendo di mantenere la porzione restante
2. Convertire in credito edilizio parte del volume da demolire
3. Spostare, per ragioni idrauliche, il sedime dell'edificio da ricostruire rispetto all'edificio esistente, con modifica dell'art. 29 delle NTO relativamente all'obbligo della ricostruzione su sedime preesistente.

Parere della Progettista:

1. Si prende atto della documentazione presentata e si precisa l'individuazione dell'elemento di degrado
2. Questa possibilità esiste già, fa parte della gestione dei crediti edilizi prevista per legge
3. Si allega una scheda dove è indicato che il volume può essere spostato ma deve essere ricostruito nel rispetto delle regole insediative del tessuto agricolo. Spesso gli edifici sono disposti con il fronte principale a sud e il lato stretto parallelo alla strada principale. Si prescrive che, coerentemente con gli edifici rurali tipici, la sagoma del fabbricato è regolare e lineare, di forma rettangolare, mai quadrata.

Proposta della Giunta quale proposta di votazione al Consiglio: accolta

Aperta la discussione sull'osservazione n. 2

Consiglieri Presenti n. Consiglieri assenti n. Consiglieri votanti n.

Con voti Favorevoli n.

Contrari n.

Astenuti n.

DELIBERA

di _____ l'osservazione n. 2;

Osservazione n. 3

Presentata da: Benedetti Cesare

Sintesi dell'osservazione:

Modifica dell'art. 102 delle NTO relativamente all'obbligo di conservazione degli elementi lineari (mure)

Parere della Progettista:

Se si ritiene importante conservare un muro va conservato nella forma e nella funzione. Mantenere la traccia come se fosse un resto archeologico non è ciò che si intende con conservazione degli impianti morfologici e dei sistemi tipici di organizzazione degli spazi privati e pubblici. Piuttosto che modificare una norma rendendola di fatto vana (i muri vincolati lo sono già in virtù di altre norme) e poiché l'osservazione deriva da una situazione contingente legata al recupero di un edificio e relativa pertinenza si propone di togliere il vincolo sul muro in oggetto e mantenere invariato l'articolo. In questo modo la tutela sul territorio rimane ed eventuali scelte diverse andranno valutate e motivate dallo strumento urbanistico caso per caso. A tal fine si modifica la cartografia.

Proposta della Giunta quale proposta di votazione al Consiglio: parzialmente accolta

Aperta la discussione sull'osservazione n. 3

Consiglieri Presenti n. Consiglieri assenti n. Consiglieri votanti n.

Con voti Favorevoli n.
Contrari n.
Astenuiti n.

DELIBERA

di _____ l'osservazione n. 3;

Osservazione n. 4
Presentata da: Sesso Cianciulli Arcangelo
Sintesi dell'osservazione: <ol style="list-style-type: none">1. Precisare le modalità attuative stabilite per l'immobile e la volumetria edificabile;2. Stabilire che<ol style="list-style-type: none">a. l'intervento possa essere attuato tramite U.M.I.b. la nuova volumetria possa essere edificata in allineamento sul fronte stradalec. il percorso pedonale possa essere realizzato in posizione diversa da quella indicata3. Chiarire se<ol style="list-style-type: none">a. sia possibile procedere per Intervento Edilizio Diretto senza obbligo di convenzionamentob. sia possibile l'applicazione del "Piano Casa" della Regione Veneto.
Parere della Progettista: <ol style="list-style-type: none">1. l'immobile ha il grado di intervento E, pertanto può essere assoggettato a qualunque tipo di intervento; la volumetria edificabile è quella corrispondente all'esistente. E' inoltre consentito un ampliamento del 20% a compensazione dell'onere per la realizzazione del percorso pedonale. A tal fine si integra l'art. 97 delle NTO riportando una tabella che descrive i comparti con particolari prescrizioni.2.<ol style="list-style-type: none">a. Il comparto può essere attuato nella forma di unità minima di intervento, la motivazione per cui è stato previsto non è solo quella di ottenere la realizzazione del percorso pedonale, ma anche quella di avere un progetto unitario che ricomponga una parte di isolato in modo coerente;b. La nuova volumetria dovrà essere disposta coerentemente con le caratteristiche di impianto perciò è senz'altro compatibile l'edificazione lungo strada che è tipica del tessuto storico;c. Nella scheda è già precisato che il tracciato è indicativo, purchè rispetti la finalità di collegarsi con il percorso pedonale pubblico esistente.3.<ol style="list-style-type: none">a. L'art. 97 indica come obbligatorio il convenzionamento nel caso di più proprietà interessate, se la proprietà è unica non è necessario;b. Il "Piano Casa" è una legge in deroga allo strumento urbanistico, pertanto non è di pertinenza del PI indicare se e come si applica. <p>Si ritiene, come da diffusa interpretazione, che le esclusioni dall'applicazione di tale legge si riferiscano testualmente agli "edifici" soggetti a "specifiche forme di tutela", quindi a singole costruzioni direttamente interessate da specifiche forme di protezione introdotte dagli strumenti urbanistici, volte a preservarne il pregio o valore specifico. Ciò fa riferimento nel nostro caso ai gradi di protezione attribuiti agli edifici e non alla prescrizione generica riferita agli ambiti. Pertanto l'applicabilità del Piano Casa è da valutarsi in relazione agli interventi ammessi sul singolo fabbricato.</p>
Proposta della Giunta quale proposta di votazione al Consiglio: accolta

Aperta la discussione sull'osservazione n. 4

Consiglieri Presenti n. Consiglieri assenti n. Consiglieri votanti n.

Con voti Favorevoli n.
Contrari n.
Astenuiti n.

DELIBERA

di _____ l'osservazione n. 4;

Osservazione n. 5
Presentata da: Scanavin Anna Piera
Sintesi dell'osservazione: Confermare la volumetria edificabile già prevista dal Piano regolatore vigente, da attuare tramite Intervento Edilizio Diretto
Parere della Progettista: l'eliminazione dell'obbligo del Piano di Recupero ha come conseguenza la perdita dei volumi nuovi rispetto all'esistente. Essi infatti non possono essere realizzati con intervento edilizio diretto, ma devono essere conseguenti a un progetto complessivo di riorganizzazione del comparto, sistemazione degli accessi, reperimento delle aree pubbliche. Si rinvia a una Variante al PI la possibilità di introdurre un comparto urbanistico che preveda un nuovo volume, la quantificazione dovrà essere verificata con il contesto e dovrà essere valutata l'opportunità di cedere e realizzare un parcheggio pubblico su parte dell'area in proprietà. In assenza di possibilità di contraddittorio queste modifiche non possono essere introdotte a fronte di una osservazione.
Proposta della Giunta quale proposta di votazione al Consiglio: non accolta

Aperta la discussione sull'osservazione n. 5

Consiglieri Presenti n. Consiglieri assenti n. Consiglieri votanti n.

Con voti Favorevoli n.
Contrari n.
Astenuiti n.

DELIBERA

di _____ l'osservazione n. 5;

Osservazione n. 6
Presentata da: geom. Remo Matteazzi
Sintesi dell'osservazione: Limitare ad una certa quantità volumetrica, in mancanza di specifica scheda normativa, la possibilità di cambio di destinazione d'uso negli interventi nel Tessuto marginale extraurbano.
Parere della Progettista: Si conviene con le considerazioni espresse, a tal fine si integra l'art. 29 delle NTO indicando alla voce EDIFICI ESISTENTI che il cambio d'uso degli edifici non funzionali al fondo è ammesso, in assenza di specifica scheda normativa, fino a un massimo di 1200 mc (è la stessa quantità indicata in caso di recupero di credito edilizio in zona agricola). Oltre questo volume si ritiene che la modifica incida sul carico urbanistico e debba quindi essere verificata e prevista da una scheda puntuale.
Proposta della Giunta quale proposta di votazione al Consiglio: accolta

Aperta la discussione sull'osservazione n. 6

Consiglieri Presenti n. Consiglieri assenti n. Consiglieri votanti n.

Con voti Favorevoli n.

Contrari n.

Astenuti n.

DELIBERA

di _____ l'osservazione n. 6;

Osservazione n. 7
Presentata da: Matteazzi Remo
Sintesi dell'osservazione: 1. Consentire la chiusura del portico dell'edificio 2. Installare una struttura tipo "giardino d'inverno" nella pertinenza a Nord dell'edificio
Parere della Progettista: 1. Si ritiene che l'intervento sia coerente con il fabbricato pertanto si integra la cartografia. ACCOLTA 2. Nel rispetto della norma sui contesti figurativi recepita dal PTCP non è ammesso prevedere nuovi volumi. Possono essere autorizzate strutture non fisse di carattere accessorio allo svolgimento dell'attività principale. NON ACCOLTA
Proposta della Giunta quale proposta di votazione al Consiglio: parzialmente accolta

Aperta la discussione sull'osservazione n. 7

Consiglieri Presenti n. Consiglieri assenti n. Consiglieri votanti n.

Con voti Favorevoli n.

Contrari n.

Astenuti n.

DELIBERA

di _____ l'osservazione n. 7;

Osservazione n. 8
Presentata da: arch. Michele Boscardin
Sintesi dell'osservazione: Riportare nelle Tav. 4 i vincoli e le tutele che interessano i centri storici
Parere della Progettista: Si modificano gli elaborati grafici per migliorare la consultazione
Proposta della Giunta quale proposta di votazione al Consiglio: accolta

Aperta la discussione sull'osservazione n. 8

Consiglieri Presenti n. Consiglieri assenti n. Consiglieri votanti n.

Con voti Favorevoli n.

Contrari n.

Astenuti n.

DELIBERA

di _____ l'osservazione n. 8;

Osservazione n. 9
Presentata da: geom. Bovo Federica
Sintesi dell'osservazione: Per l'area individuata come "Comparto 3" è richiesto di: <ol style="list-style-type: none">1. Applicare la normativa afferente gli Interventi Edilizi Diretti per quanto riguarda le dotazioni urbanistiche2. Scorporare la volumetria residenziale esistente dal calcolo degli standards urbanistici e considerare il solo incremento della volumetria derivante dal cambio di destinazione d'uso da artigianale e l'eventuale applicazione del Piano Casa;3. Correggere la posizione cartografica della tettoia esistente sulla proprietà contermina ad Ovest
Parere della Progettista: <ol style="list-style-type: none">1. Il comparto riporta chiaramente l'obbligo di reperire, realizzare e cedere una quota a parcheggio pubblico che è da intendersi come minimo inderogabile. Qualora il volume che si realizza fosse superiore a quello corrispondente a quanto indicato, lo standard deve essere integrato. Per maggiore chiarezza si integra l'art. 97. NON ACCOLTA2. Il calcolo viene eseguito sull'incremento di volume rimanendo comunque l'obbligo dello standard minimo di cui al punto 1. Le prescrizioni derivanti dal Piano Casa sono applicate in deroga allo strumento urbanistico pertanto sono regolate dal testo di legge. PARZIALMENTE ACCOLTA3. Si modifica la cartografia ACCOLTA
Proposta della Giunta quale proposta di votazione al Consiglio: parzialmente accolta

Aperta la discussione sull'osservazione n. 9

Consiglieri Presenti n. Consiglieri assenti n. Consiglieri votanti n.

Con voti Favorevoli n.

Contrari n.

Astenuti n.

DELIBERA

di _____ l'osservazione n. 9;

Osservazione n. 10
Presentata da: Pozzato Diego
Sintesi dell'osservazione: Modificare il sedime di ricostruzione dell'edificio ammesso dal Piano
Parere della Progettista: Si modifica la cartografia. L'intervento va eseguito compatibilmente con le norme sul distacco degli edifici e dell'art. 86 delle NTO per le aree non idonee.

Proposta della Giunta quale proposta di votazione al Consiglio: accolta

Aperta la discussione sull'osservazione n. 10

Consiglieri Presenti n. Consiglieri assenti n. Consiglieri votanti n.

Con voti Favorevoli n.

Contrari n.

Astenuti n.

DELIBERA

di _____ l'osservazione n. 10;

Osservazione n. 11

Presentata da: Cadore Davide

Sintesi dell'osservazione:

1. Ampliare l'ambito soggetto a PdR
2. Aumentare il sedime di ingombro dell'edificio lungo la via San Gaetano, sia in larghezza che in lunghezza
3. Eliminare la limitazione dei due piani fuori terra
4. Ripristinare l'obbligo di porticato ad uso pubblico lungo la via San Gaetano
5. Precisare che la dotazione di parcheggio pubblico per l'intervento è già assolta con la realizzazione del parcheggio pubblico di via San Gaetano
6. Escludere dal PdR la porzione in altra proprietà oppure ammettere l'attuazione per Unità Minime di Intervento

Parere della Progettista:

1. Si modifica la cartografia
2. Si modifica la cartografia
3. Si modifica la cartografia
4. Si inserisce nella descrizione del comparto
5. Si inserisce nella descrizione del comparto
6. Si inserisce nella descrizione del comparto

Proposta della Giunta quale proposta di votazione al Consiglio: accolta

Aperta la discussione sull'osservazione n. 11

Consiglieri Presenti n. Consiglieri assenti n. Consiglieri votanti n.

Con voti Favorevoli n.

Contrari n.

Astenuti n.

DELIBERA

di _____ l'osservazione n. 11;

Osservazione n. 12

Presentata da: geom. Sabrina Bertoluzzo

Sintesi dell'osservazione:

Modifica del grado di intervento da D1 a D2

Parere della Progettista:

Preso atto dello stato di conservazione dei fabbricati si modifica il grado di intervento

Proposta della Giunta quale proposta di votazione al Consiglio: accolta

Aperta la discussione sull'osservazione n. 12

Consiglieri Presenti n. Consiglieri assenti n. Consiglieri votanti n.

Con voti Favorevoli n.

Contrari n.

Astenuiti n.

DELIBERA

di _____ l'osservazione n. 12;

Osservazione n. 13**Presentata da:** arch. Michele Boscardin**Sintesi dell'osservazione:**

Con sentenza n. 41 del 7 febbraio u.s. la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, lett. a), della L.R. Veneta n. 4/2015, limitatamente al riferimento all'art. 17, comma 3, lett. b) della L.R. 11/2004 e alle parole "e degli ambiti degli interventi disciplinati puntualmente". La sentenza della Corte Costituzionale ha incidenza sul progetto del Piano degli Interventi adottato, con particolare riferimento all'art. 95 delle NTO – Classificazione dei tipi di Intervento, lettera G, che si riporta:

NUOVA COSTRUZIONE: interventi di nuova edificazione o ampliamento degli edifici esistenti. Nelle tavole del PI sono riportate le sagome massime all'interno delle quali sono ammessi. Tali sagome sono finalizzate anche ad individuare minori distanze ai sensi dell'art. 17 comma 3, lett.b della LR 11/2004.

Alla luce di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale, l'ultima parte del periodo sopra citato (evidenziata con sottolineatura) non sarebbe applicabile in quanto fa riferimento esattamente alla norma regionale dichiarata illegittima.

Si chiede di adeguare il Piano adottato eliminando il riferimento normativo dichiarato illegittimo.

Parere della Progettista:

Si modifica l'art. 95.

Proposta della Giunta quale proposta di votazione al Consiglio: accolta

Aperta la discussione sull'osservazione n. 13

Consiglieri Presenti n. Consiglieri assenti n. Consiglieri votanti n.

Con voti Favorevoli n.

Contrari n.

Astenuiti n.

DELIBERA

di _____ l'osservazione n. 13;

Al termine della discussione e votazione sulle singole osservazioni, si passa alla votazione complessiva del provvedimento con voti

Favorevoli n.

Contrari n.

Astenuti n.

PROPONE

1. di esprimere, sulle 13 osservazioni presentate, i pareri e le controdeduzioni risultanti dal Parere tecnico sulle osservazioni predisposto dall'Arch. Marisa Fantin, i cui contenuti sono recepiti e fatti propri dal Consiglio Comunale, come da specifiche votazioni riportate in narrativa;
2. di dare mandato al professionista incaricato per l'aggiornamento degli elaborati tecnici del Piano in conseguenza delle risultanze della presente deliberazione (tavole grafiche, previsioni puntuali, norme, dimensionamento ecc.);
3. di approvare il Piano degli Interventi della Città Storica di Sandrigo, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. 11/2004 e s.m.i, secondo i contenuti degli elaborati tecnici aggiornati alle controdeduzioni, come rappresentati negli estratti allegati al parere tecnico alle osservazioni pervenute:
 - ELABORATI DESCRITTIVI
 - TAV. A Analisi delle valenze storico-culturali - Centri Storici, scala 1:1000
 - TAV. B Analisi delle funzioni - Centri Storici, scala 1:1000
 - d08 01 Relazione illustrativa e verifica del dimensionamento
 - ELABORATI NORMATIVI
 - TAV. 1 Vincoli e tutele - Intero territorio comunale, scala 1:5000 (estratti delle modifiche)
 - TAV. 2 Zonizzazione - Intero territorio comunale, scala 1:5000 (estratti delle modifiche)
 - TAV. 3 Zonizzazione - Zone significative, scala 1:2000 (estratti delle modifiche)
 - TAV. 4 Interventi sull'esistente edificato - Centri Storici, scala 1:1000
 - Norme Tecniche Operative
4. di dare atto che il Piano degli Interventi approvato diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;
5. di demandare al Responsabile competente ogni altro atto o provvedimento previsto dalla L.R. 11/2004 e s.m.i., in particolare il deposito del Piano approvato presso la sede comunale per la libera consultazione e la trasmissione integrale del Piano approvato alla Provincia.

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

IL RESPONSABILE

AREA URBANISTICA

Arch. Michele Boscardin

Visto di regolarità e
completezza
dell'ISTRUTTORIA

Arch. Michele Boscardin

Parere in ordine alla regolarità contabile:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Si attesta che l'atto **non comporta oneri riflessi diretti o indiretti** sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

IL RESPONSABILE

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA-TRIBUTI

Maggian rag. Maria Letizia

Il Sindaco ringrazia l'ufficio tecnico, l'Architetto Fantin per il contributo professionale e in particolare l'assessore Faresin che ha tenuto fede ai propri impegni di mandato, concludendo interventi urbanistici significativi per il territorio.

Si passa alla votazione di ogni singola osservazione.

OSSERVAZIONE NR 1

Si dà atto che esce l'assessore Rigoni Giovanni

VOTAZIONE

Consiglieri presenti n. 7, Consiglieri votanti n. 6

Con voti favorevoli n. 6, contrari nessuno, astenuti n.1 (Clavello)

OSSERVAZIONE NR 2

Si dà atto che entra l'assessore Rigoni Giovanni

VOTAZIONE

Consiglieri presenti n. 8, Consiglieri votanti n. 7

Con voti favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n.1 (Clavello)

OSSERVAZIONE NR 3

Nella presentazione viene proposto un emendamento che viene acquisito agli atti e che si allega **sub A)** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Si procede con la votazione dell'emendamento

Consiglieri presenti n. 8, Consiglieri votanti n. 7

Con voti favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n.1 (Clavello)

L'emendamento proposto viene approvato.

Si passa alla VOTAZIONE OSSERVAZIONE NR 3

Consiglieri presenti n. 8, Consiglieri votanti n. 7

Con voti favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n.1 (Clavello)

OSSERVAZIONE NR 4

VOTAZIONE

Consiglieri presenti n. 8, Consiglieri votanti n. 7

Con voti favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n.1 (Clavello)

OSSERVAZIONE NR 5

Si dà atto che esce l'assessore Faresin Francesca, pertanto l'osservazione viene letta dal Vice Sindaco.

VOTAZIONE

Consiglieri presenti n. 7, Consiglieri votanti n. 6

Con voti favorevoli n. 6, contrari nessuno, astenuti n.1 (Clavello)

OSSERVAZIONE NR 6

Si dà atto che entra l'assessore Faresin Francesca

VOTAZIONE

Consiglieri presenti n. 8, Consiglieri votanti n. 7

Con voti favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n.1 (Clavello)

OSSERVAZIONE NR 7

VOTAZIONE

Consiglieri presenti n. 8, Consiglieri votanti n. 7

Con voti favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n.1 (Clavello)

OSSERVAZIONE NR 8

VOTAZIONE

Consiglieri presenti n. 8, Consiglieri votanti n. 8

Con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti nessuno

OSSERVAZIONE NR 9

VOTAZIONE

Consiglieri presenti n. 8, Consiglieri votanti n. 7

Con voti favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n.1 (Clavello)

OSSERVAZIONE NR 10

VOTAZIONE

Consiglieri presenti n. 8, Consiglieri votanti n. 7
Con voti favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n.1 (Clavello)

OSSERVAZIONE NR 11

Dopo la lettura dell'osservazione viene letto l'emendamento che viene acquisito agli atti e che **si allega sub B)** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Si procede con la votazione dell'emendamento.
Consiglieri presenti n. 8, Consiglieri votanti n. 7
Con voti favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n.1 (Clavello)
L'emendamento proposto viene approvato.

Vengono letti i successivi punti dell'osservazione.
Il Consigliere Clavello segnala che l'intervento molto probabilmente verrà effettuato con un privato, era meglio aspettare prima di approvare definitivamente il piano. Non è d'accordo su come è stato trattato la questione del parcheggio, perché il parcheggio di S. Gaetano è stato realizzato con soldi pubblici e quindi non è corretto che ne benefici un privato a seguito di intervento urbanistico successivo. Precisa che sarebbe stato più equo e corretto prevedere che in caso di intervento urbanistico il richiedente provvedesse o la monetizzazione dello standard di parcheggio o alla realizzazione di un parcheggio in altra area.

Il Sindaco, pur condividendo le riflessioni del Consigliere Clavello, precisa che l'obiezione nasce dalla convinzione che l'intervento verrà realizzato da privati, ma l'Amministrazione non è in grado di conoscere chi realizzerà l'intervento, potrebbe essere anche un soggetto pubblico. Ad oggi non ci sono prospettive di realizzo, l'importante è mantenere la volumetria dell'immobile come tutela del patrimonio comunale.

Il Consigliere Clavello replica che forse era meglio suddividere la scheda in due casistiche, una in caso di intervento pubblico, l'altra in caso di intervento di privato. Nel piano degli interventi era stato imposto di mantenere gli standard urbanistici a parcheggio o in alternanza procedere alla monetizzazione, mentre in questo caso non è stata prevista nessuna prescrizione.

Il Sindaco condivide l'osservazione, ma si riserva di valutare le prescrizioni nel momento in cui si presenterà un soggetto attuatore dell'intervento. Ora la priorità è la tutela del patrimonio comunale.

VOTAZIONE

Consiglieri presenti n. 8, Consiglieri votanti n. 7
Con voti favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n.1 (Clavello)

OSSERVAZIONE NR 12

VOTAZIONE

Consiglieri presenti n. 8, Consiglieri votanti n. 7
Con voti favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n.1 (Clavello)

OSSERVAZIONE NR 13

VOTAZIONE

Consiglieri presenti n. 8, Consiglieri votanti n. 8
Con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti nessuno

Il Consigliere Clavello, prima della votazione finale, presenta una dichiarazione di voto, che viene acquisita agli atti e che si allega **sub C)** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la sopra citata proposta di delibera presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;
- Visti gli art. 42 e 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Al termine di tutte le votazioni, si procede alla votazione complessiva del progetto di Piano nel testo risultante dagli emendamenti presentati.

Rilevato il numero dei presenti: n. 8 di cui tutti votanti

- **con voti favorevoli n. 7**, contrari n.1 (Clavello), astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco - Presidente;

DELIBERA

1. di esprimere, sulle 13 osservazioni presentate, i pareri e le controdeduzioni risultanti dal Parere tecnico sulle osservazioni predisposto dall'Arch. Marisa Fantin, i cui contenuti sono recepiti e fatti propri dal Consiglio Comunale, come da specifiche votazioni riportate in narrativa;
2. di dare mandato al professionista incaricato per l'aggiornamento degli elaborati tecnici del Piano in conseguenza delle risultanze della presente deliberazione (tavole grafiche, previsioni puntuali, norme, dimensionamento ecc.);
3. di approvare il Piano degli Interventi della Città Storica di Sandrigo, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. 11/2004 e s.m.i, secondo i contenuti degli elaborati tecnici aggiornati alle controdeduzioni, come rappresentati negli estratti allegati al parere tecnico alle osservazioni pervenute:

ELABORATI DESCRITTIVI

- TAV. A Analisi delle valenze storico-culturali - Centri Storici, scala 1:1000
- TAV. B Analisi delle funzioni - Centri Storici, scala 1:1000
- d08 01 Relazione illustrativa e verifica del dimensionamento

ELABORATI NORMATIVI

- TAV. 1 Vincoli e tutele - Intero territorio comunale, scala 1:5000 (estratti delle modifiche)
- TAV. 2 Zonizzazione - Intero territorio comunale, scala 1:5000 (estratti delle modifiche)
- TAV. 3 Zonizzazione - Zone significative, scala 1:2000 (estratti delle modifiche)
- TAV. 4 Interventi sull'esistente edificato - Centri Storici, scala 1:1000
- Norme Tecniche Operative

4. di dare atto che il Piano degli Interventi approvato diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;

5. di demandare al Responsabile competente ogni altro atto o provvedimento previsto dalla L.R. 11/2004 e s.m.i., in particolare il deposito del Piano approvato presso la sede comunale per la libera consultazione e la trasmissione integrale del Piano approvato alla Provincia.